



Premi al merito

Pubblico riconoscimento a tutte le componenti che in Italia e all'Estero sono impegnate per il raggiungimento di sempre più alti obiettivi di progresso economico e civile

RITA COCCIA

Perugia

Nata a Nocera Umbra, ha frequentato il Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l'Università degli studi di Perugia, dove si è brillantemente laureata nel 1981 con la votazione di 110 e lode/110.

Dopo aver superato gli esami di abilitazione per l'Ordine dei farmacisti ed essere risultata idonea al concorso per la direzione di farmacie, la Prof.ssa Coccia, nel 1987, viene nominata come vincitrice del concorso a cattedre docente ordinario per la scuola secondaria di secondo grado per la classe di concorso A015 "Chimica" presso l'Istituto Tecnico Industriale Sperimentale di Gubbio dove ha svolto la sua attività fino all'anno scolastico 1997-98.

Nello stesso anno, 1987, risulta vincitrice di concorso per le cattedre di Chimica Agraria ed Educazione Tecnica nella scuola Media.

Negli anni scolastici 1994-98, ha svolto il ruolo di collaboratrice del Preside dell'I.T.I.S. Sperimentale di Gubbio coordinando attività sperimentali e, presso lo stesso Istituto, attraverso la collaborazione con diverse strutture che operano nel campo della formazione, ha acquisito una preparazione organica nel campo della docimologia (partecipando per tre anni al progetto "PROMETEO": M.P.I. D.G. Tecnica - Professionale - Classica) e collaborando alla stesura definitiva del libro pubblicato dalle direzioni con l'I.R.R.S.A.E. Marche. Ha frequentato sei corsi di specializzazione annuali presso le Università di Roma, Firenze e Ferrara nell'ambito della didattica e della docimologia e si è occupata in particolare delle figure di sistema all'interno della istituzione scolastica.

Nell'anno scolastico 1998-1999 è stata nominata preside incaricato presso l'I.P.S.I.A. e l'I.T.I.S. di Spoleto con una sezione staccata a Bastardo (PG) promuovendo all'interno della scuola due sperimentazioni di "Autonomia" finanziate dal Provveditore agli studi di Perugia come progetti complessi.

Nell'ottobre 1998, la Prof.ssa Coccia ha presentato al M.P.I. un progetto di corso Post Diploma cofinanziato F.S.E. per anno scolastico 1998-1999 (delibera CIPE del 17 marzo 1998 n.32) "Tecnico per la tutela, manutenzione e gestione impiantistica per i beni culturali" per l'I.P.S.I.A. di Spoleto; tale corso è stato approvato e finanziato nel gennaio 1999 per cui la stessa ha svolto l'incarico di
Nel maggio 1999 è risultata vincitrice del concorso per titoli e colloquio bandito



dal Provveditore agli studi di Perugia secondo la C.M. del 19 marzo 1999 n.69 per l'assegnazione di personale direttivo e docente per lo svolgimento dei compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica l. 23712/1998 n.448 art.26 comma 8.

Pertanto dopo all'avvio dell'anno scolastico 1999-2000 come preside incaricata presso la Scuola Media "Aosta" di Todi dal 16 settembre 2000, è stata assegnata al Provveditorato di Perugia dove ha svolto, solo per citarne alcune, le seguenti funzioni: nell'Area di "supporto alla persona" è stata docente referente per progetti di disagio e dispersione scolastica provinciali, Progetto Assisi e Progetto Spoleto, docente referente per l'Educazione degli adulti, membro del Comitato provinciale per l'EDA, docente referente per le consulte provinciali degli studenti e per le attività complementari e integrative, docente referente per le problematiche degli alunni stranieri presso il provveditorato di PG, docente referente per l'Educazione Ambientale, docente referente del Progetto F.A.Re. (Formazione adulti regionale). Nel Nucleo di supporto all'autonomia è stata docente coordinatrice per l'area della didattica. E' stata membro del comitato per la consulenza per lo sviluppo delle tecnologie didattiche; ha ricoperto anche l'incarico di componente del Comitato pari opportunità del MIUR.

Nell'anno scolastico 2000-2001 è stata nominata dal M.P.I. docente formatore a livello nazionale per il personale della Pubblica Amministrazione impiegato negli Uffici Periferici del M.P.I. per il settore Autonomia Scolastica.

Nell'anno scolastico 2000-2001 è stata nominata dal Provveditore agli studi di Perugia Responsabile di Progetto Provinciale per la Formazione delle Funzioni Obiettivo. Per la preparazione a tale funzione è stata formata con un corso di alta qualificazione dal MIUR in collaborazione con l'università "La Sapienza" di Roma. Con la Costituzione dell'Uffici Scolastici Regionale dell'Umbria è stata inserita nell'organico dell'Ufficio I della Direzione Generale.

Per gli anni scolastici 2002-03 , 2003-04 , 2004-05 è stata nominata Dirigente Scolastico presso la Direzione Didattica I circolo di Marsciano.

Il 22 giugno 2004 è risultata vincitrice al corso-concorso per l'accesso ai ruoli dirigenziali nella regione dell'Umbria indetto con D. D. del 17 dicembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV serie speciale- n. 100 del 20 dicembre 2002 (settore scuole superiori).

Dal 1 settembre 2005 è il Dirigente Scolastico dell'Istituto Tecnico Industriale " A. Volta " di Perugia.

Per l'anno scolastico 2017/2018 ha ricevuto anche l'incarico di reggenza presso il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Perugia.



Di rilievo sono le numerose pubblicazioni da lei redatte e i prodotti multimediali realizzati.

Ha partecipato come docente a molti corsi di formazione; ad altrettanti ha assistito per la propria formazione professionale.

Ha diretto e progettato corsi di formazione per docenti e corsi FSE. Nel dettaglio, soltanto per citare i più recenti, ha diretto e progettato il Corso di formazione "la qualità a scuola e le certificazioni" ITTS Volta Perugia 2014-2015-2016, il Corso di formazione "la professionalità docente: innovazione metodologica didattica" ITTS Volta Perugia 2016, il Corso di formazione docenti neo assunti scuola Polo Umbria 2014-2015-2016.

In ultimo, ma non certo in ordine di importanza, si ricorda che, nel 2016, la ricerca condotta dall'Associazione Nazionale Dirigenti scolastici (già presidi) sulla "Leadership e meritocrazia nelle scuole" ha collocato l'Istituto A. Volta di Perugia al primo posto in Italia, per cui la prof.ssa Rita Coccia è risultata la miglior Dirigente scolastica.

PIERANGELO PATATA

Umbertide

Manager con oltre 50 anni di esperienza nel settore metalmeccanico, segnatamente nel segmento Automotive, con un percorso individuale che lo vede salire tutti i gradini di una carriera che parte dall'officina e arriva alla titolarità di un'azienda internazionalizzata, Pierangelo Patata è nato ad Umbertide nel 1941.

Dal 1997 è Socio e Legale Rappresentante della società Modulo S.r.l. di Umbertide. Il settore è quello dell'Automotive, delle macchine agricole e veicoli industriali, con lavorazioni che vanno dallo stampaggio sia meccanico che idraulico, della curvatura del tubo e dell'assemblaggio e saldatura sia manuale che robotizzata.

La storia di un'impresa è sempre, almeno in Umbria, la storia di persone, una o più che hanno concepito il disegno e realizzato l'idea di un prodotto, di un servizio, di un ciclo di lavorazione. La Modulo S.r.l. di Umbertide nasce nel 1995 per iniziativa di tre soci con esperienze lavorative e di conduzione aziendale nel settore metalmeccanico dell'automotive, settore nato nei primi anni 60 in un territorio che prima non aveva nessuna storia nella lavorazione dei metalli se non per la fabbricazione di spade nel Medioevo. E' proprio dall'esperienza maturata nell'EGB di Pierantonio, azienda metalmeccanica nata prima come indotto EMU e poi nel 1963/64 primo indotto FIAT come componentistica per la famosa Seicento, che Pierangelo Patata e Pasquale Minelli entrati in azienda giovanissimi, ed arrivati fino a compiti di responsabilità nella produzione, insieme



a Luigi Locchi, imprenditore in altro settore ma con l'azienda paterna subfornitore della stessa azienda, pensano di dar vita ad un'azienda propria.

Nel 1997, raggiunta l'età pensionabile, Pierangelo Patata entra nella società Modulo S.r.l. della quale determina il vertiginoso decollo, che, in un periodo di grave flessione del sistema FIAT in Italia, riesce a riassorbire i livelli occupazionali che si stavano perdendo sul territorio, anche a causa di alcuni fallimenti di altre importanti imprese settoriali.

La strategia dell'impresa (estrema flessibilità produttiva, disponibilità a delocalizzarsi, capacità di prototipizzazione e di organizzazione di una rete di piccoli artigiani maestri nella carpenteria metallica) coglie appieno le esigenze di un mercato diversificato, tant'è che le imprese automobilistiche committenti in primis e i loro grandi subfornitori poi chiedono alla Modulo di creare unità produttive nei paesi europei e non, in cui sono delocalizzate.

E' dei primi anni 2000 la creazione di una azienda in Polonia, a Mikolow (indotto FIAT, oggi con 120 Dipendenti e 11,5 milioni di Fatturato) del 2013 quella in Russia a Vladimir (a latere dell'Impresa Marcegaglia con 35 Dipendenti e 1,5 milioni di fatturato) e del 2015 quella in Portogallo (indotto Faurecia con 44 dipendenti e 3,5 milioni di Fatturato).

Oggi il gruppo con sede ad Umbertide, in cui opera su 5000 mq con 115 dipendenti e con una rete di piccole imprese artigiane specializzate, raggiunge 22 milioni di fatturato ed occupa, direttamente ed indirettamente 170 dipendenti.

Attualmente l'azienda è diretta dall'Ing. Marco Patata, figlio di Pierangelo.

In questo percorso la figura centrale, al di là del contributo degli altri soci, è stata quella di Pierangelo Patata, che, dopo diverse esperienze lavorative nel settore, (sin dagli anni '60 nelle Officine Galletti di Ponte Valleceppi e poi dal 1961 nella EGB, poi Solfer, di Pierantonio dalla quale esce nel 1997 per pensionamento, dopo averne percorso tutti i livelli aziendali, fino alla responsabilità di capo della produzione), ha determinato il successo dell'impresa. Anche nella nuova azienda rappresenta la supervisione della produzione in tutti i vari rami aziendali e la valutazione dell'opportunità o meno delle commesse con i relativi investimenti, affiancando il figlio Marco, nella sua responsabilità della parte commerciale e dei rapporti con le grandi Imprese committenti, valutando insieme le scelte tecnico produttive e il rapporto con le piccole imprese artigiane ad essa collegate.

Una storia imprenditoriale esemplare del self made man tipico della nostra regione, che parte dall'esperienza diretta del fare, affinando su questa base le varie competenze professionali, ma anche la lungimiranza strategica aziendale,



accompagnata dal grande spirito di sacrificio e di dedizione al lavoro appresa dalla famiglia.

Il suo ruolo ha permesso un armonico sviluppo dell'azienda, con un giusto inserimento delle giovani generazioni, che oggi sono in grado di condurre l'azienda verso altri traguardi, in un mondo sempre più veloce ed esposto a grandi mutamenti.

La sua figura ha quindi oggi valore di simbolo per tutto il mondo della piccola e media impresa, sia come caso di successo, ma anche come modalità originale di posizionamento strategico nella nuova era della globalizzazione della manifattura, che però non penalizza i livelli occupazionali sui territori di provenienza, in quanto si mantengono in loco le radici ed il know how del modo italiano di fare industria (si cresce all'estero ma anche in Italia, in cui resta il sistema originale del problem solving).

S.I.T.E.M. S.p.a.

Trevi

La Sitem nasce nel 1974 dalla volontà di un gruppo di soci privati, che mettono a disposizione i capitali per far nascere una tranceria in Umbria (centro Italia).

Inizialmente, l'impresa produceva motori per compressori frigoriferi e successivamente motori MEC: tre presse, due forni di trattamento termico ed una macchina di pressofusione, oltre agli accessori era l'attrezzatura di cui poteva disporre, il tutto in un capannone di 2600 mq.

Dal 1980 al 1994 la guida della società passa alla Signora Scarca M. Landa con incarico di C.E.O. e all'Ing. Giovanni Bartoloni.

In quegli anni fu acquistata la Blanking di Novara rivenduta dopo circa 5 anni; con il ricavato dalla vendita, fu acquistata la partecipazione 30% di SAF che successivamente fu rivenduta dopo nove anni (circa 1999) perché non strategica. Dal 1994 le parti alla direzione della Sitem si invertirono: Giovanni Bartoloni divenne C.E.O. e Presidente la Sig.ra Scarca M.Landa.

Nel 2002 furono acquistate due aziende a Milano Zaninelli Attrezzeria e Nuova LMT; nel 2004 venne costituita la Sitem Slovakia s.r.o. spol prima esperienza estera della Sitem; nel 2006 fu acquistata la Decoup in Francia per i lamierini trasfo; nel 2009 fu acquistata la Framag a Milano; nel 2011 la Rotall a Brescia e nel 2016 la Stanzwerk in Svizzera.

Il gruppo Sitem ha come sede legale, amministrativa e di controllo la sede di Trevi.



Dal 2010 il Presidente del gruppo è il Sig. Fabrizio Scarca e C.E.O. è l'Ing. Giovanni Bartoloni.

Lo scorso anno il gruppo si è ampliato grazie all'importante acquisizione di un'azienda svizzera molto prestigiosa nel settore trancerie che è la Stanzwerk Ag ubicata nel cantone di Argovia (cantone di lingua tedesca).

Con la Stanzwerk la produzione si allarga e il gruppo è potuto entrare finalmente nel mondo automotive, dove il motore ibrido prima, e successivamente l'auto elettrica, rappresentano il futuro nel settore tranciaturo.

Il gruppo Sitem è il gruppo europeo con la più vasta gamma di prodotti da offrire ai clienti; questa unicità va esaltata per farla diventare un fattore di successo.

Sitem è presente con i suoi sei stabilimenti in tutta Europa con produzioni che vanno da quella tecnologicamente più avanzata e più costosa (Swiss Made) a quella più economica (nel Best Cost Country in Slovacchia).

Per il gruppo, tecnologia, servizio, qualità e prezzo sono fattori imprescindibili da garantire ai clienti.

Il gruppo Sitem, con questa ultima acquisizione, è diventato ancora più competitivo per quanto riguarda l'acquisto delle materie prime: si sta parlando di circa 100.000 ton/anno di acciaio e circa 5.000 ton/anno di alluminio e leghe.

I dipendenti del gruppo oggi superano le 580 unità e il fatturato totale del gruppo ammonta a circa 160 milioni di euro.

TIBERINA HOLDING

Umbertide

L'attività del Gruppo Tiberina, che ha come azioniste le tre famiglie fondatrici, nasce nel 1961 nel garage di uno dei 3 soci e si occupava allora principalmente di lavorazioni meccaniche per conto terzi.

Nel 1966 viene costruito l'attuale stabilimento di Umbertide e viene costituita in forma societaria la Metalmeccanica Tiberina S.r.l..

Fino alla metà degli anni '80, l'azienda ha vissuto una situazione di stallo sia dal punto di vista delle prospettive di business sia dal punto di vista economico-finanziario; Franco Caldari allora, uno dei 3 soci fondatori originari, non avendo figli, chiede al nipote Giuseppe Codovini, che all'epoca aveva intrapreso una carriera presso un primario istituto bancario, di entrare in azienda per cercare di darle un futuro di espansione.

Giuseppe Codovini, affascinato e stimolato dall'intraprendere un'attività in proprio, accetta nel corso di un fine settimana la proposta dello zio ed il 1° luglio 1986, a 30 anni, entra in azienda occupandosi della funzione commerciale.



Nel momento del suo ingresso in azienda, la società fatturava circa 1,5 miliardi di Lire (pari a circa 700 mila Euro) ed i dipendenti/collaboratori impiegati erano circa 90.

Nella visione strategica per la crescita della società, è stata illuminante per Giuseppe Codovini la diretta frequentazione del mercato e dei clienti, in particolare di FIAT; da qui l'intuizione che per poter diventare fornitore maggiormente accreditato per la stessa FIAT era necessario intraprendere una strategia industriale basata sulla creazione di unità produttive in posizione logistica di prossimità con i terminali del cliente stesso.

Giuseppe Codovini cominciò quindi a lavorare nella definizione di un piano strategico pluriennale che aveva il fine di configurare Tiberina come il primo Fornitore della "commodity metallic" nel mercato domestico.

Il primo passo fatto per perseguire tale linea strategica fu l'acquisto di un'azienda già esistente a Torino, la Tilsam, che operava nel settore Ricambi per FIAT. Dopodiché tra gli anni '90 e nei primi anni del 2000 vennero aperti nuovi stabilimenti sempre seguendo la stessa linea strategica, ovvero quella di operare in prossimità agli stabilimenti FIAT. Fu così che vennero costruiti o acquistati gli impianti di Pomigliano, Val di Sangro, Cassino, Melfi e Suzzara.

Tutte queste nuove aperture e acquisizioni di stabilimenti esistenti fecero del Gruppo Tiberina uno dei principali fornitori del Gruppo Fiat in Italia.

Una volta consolidata la propria posizione in Italia, nei primi anni 2000 inizia per il Gruppo Tiberina anche la fase di internazionalizzazione.

Il primo Paese estero dove si espande il Gruppo Tiberina è la Turchia, iniziativa nata per sostituire Magneti Merelli come fornitore di FIAT che si era tirata indietro da questa operazione.

Nel 2007 Giuseppe Codovini si rende conto che il suo Gruppo dipende troppo dal mercato italiano (circa 94%) e da FIAT (circa il 90%). Pertanto nel 2008, in piena crisi del settore, decide di acquisire da una società quotata in USA che si trovava prossima al fallimento (WAGON AUTOMOTIVE) gli stabilimenti che questa aveva in Germania e nella Repubblica Ceca.

Nel 2012 il Gruppo Tiberina apre uno stabilimento in Brasile di fronte a quello dell'IVECO. Tuttavia FIAT aveva già in quel paese dei suoi fornitori di fiducia e quindi all'inizio i volumi generati da questo stabilimento non erano rilevanti. Allora viene aperto un nuovo stabilimento ad alto contenuto di innovazione dei processi a Cordoba in Argentina, vicino agli stabilimenti di General Motor, FCA (Fiat Chrysler Automotive) e Volkswagen, trasferendo dall'Italia la tecnologia e gli impianti all'avanguardia di cui il gruppo disponeva. Il successo in Argentina è stato immediato e ha fatto sì che anche in Brasile il Gruppo Tiberina



raggiungesse una crescita notevole; gli stessi clienti con cui il Gruppo collaborava in Argentina, infatti, vollero che anche in Brasile venisse implementato uno stabilimento in Minas Gerais con lo stesso contenuto tecnologico; nel 2013 il nuovo impianto è stato avviato ed è in corso un ulteriore ampliamento.

Nel 2014 è stata la volta dell'investimento in Pernambuco (Goiana) presso il Jeep Supplier Park.

Il Gruppo Tiberina ha ottenuto negli anni numerosi riconoscimenti coincidenti con i passaggi fondamentali del proprio percorso evolutivo. Se ne riportano di seguito i principali:

2000-FIAT AUTO Quality Award – "Supplier of the Year"

2003-ATA Innovation Award – "Stamping Process Engineering Simulation"

2005-GM Quality Award – "Supplier of the Year"

2006-MEDIOBANCA Mention – "Financial Excellences among medium size companies in Italy"

2007-SAAB Innovation Award – "Supplier of the Year"

2009-KOMATSU Award Design to Cost – "Supplier of the Year"

2010-PWC Award – "Mid-Size Company Finance Policy Handbook"

2011-TOYOTA CESAB Award- "Quality - Supplier of the Year"

2012-POSCO Award – "New Generation Steel Formability"

2013-FCA Award – "World Class Manufacturing – Supplier of the Year"

2014-FIAT INDUSTRIAL Award – "Sustainability – Supplier of the Year"

2014-FCA Award – " Partner of the Year"

2015-FCA Award – "1st WCM Bronze Level Supplier"

Oggi il Gruppo Tiberina fattura circa 750 milioni di euro ed impiega circa 3.000 dipendenti tra Italia e resto del mondo.

Il Gruppo Tiberina ha sempre puntato, come fattore di successo, sull'innovazione sia di processo che di prodotto. Dal punto di vista del processo, tutti gli stabilimenti del Gruppo sono dotati di impianti altamente tecnologici e all'avanguardia ed alcuni processi sono oggetto di patent; dal punto di vista del prodotto, il Gruppo Tiberina ha partecipato con successo a numerose attività di Co-Design e di Simoultaneous Engineering sviluppate con Piattaforme Clienti e concretizzate in importanti risultati in termini di applicazioni di prodotto, con particolare riferimento alle problematiche di Light Weightening veicolo.

Giuseppe Codovini ha sempre creduto nell'innovazione: a conferma di ciò è stato proprio lui che ha iniziato un nuovo progetto all'interno dell'azienda, ovvero creare un'Accademy presso la sede centrale di Umbertide con lo scopo di perfezionare e migliorare continuamente le competenze del personale, di tutti i



Camera di Commercio
Perugia

livelli della organizzazione, al fine di creare un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti, formando appunto personale altamente specializzato e preparato, che si riconosce nei valori del Gruppo e che aumenta il senso di appartenenza allo stesso.